

Istituto Elvetico - Salesiani don Bosco - Lugano

Liceo pluricomprendivo



# Documento del Consiglio di Classe

**Classe IV sez. A**

**a.s. 2017-18**

## ***Indice***

Presentazione della scuola	pag. 1
Impostazione didattica	3
Tabella di valutazione	7
Tabella comparativa	8
Presentazione della classe IV A	9

## ***Allegati***

Programmi didattici	p.13
Accordo Italo-Svizzero per l'accertamento del tedesco e del francese	p.66
Esempi di 3 <sup>e</sup> prove	p.69
Griglie di valutazione	p.87

***A parte:*** schede personali degli allievi

# Presentazione della scuola

(comune alle tre sezioni)

## 1. Le strutture

L'Istituto Elvetico è una struttura edilizia di recente costruzione e funzionale, con ampi spazi razionalmente collocati. Alle palestre, sedi di competizioni internazionali, si aggiungono campi sportivi esterni per la pratica sportiva e ricreativa. Non mancano laboratori di: informatica, disegno, scienze ed una biblioteca con una dotazione di oltre 15.000 volumi.

## 2. Il contesto culturale

Il contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituto opera è caratterizzato dal terziario avanzato (banche - assicurazioni - turismo), dalla presenza di una popolazione multi-etnica appartenente a religioni diverse. La provenienza variegata e la diaspora, che vari nostri studenti devono affrontare per gli spostamenti della famiglia, mentre favoriscono i contatti culturali e l'apertura mentale con il resto del mondo, rendono a volte più faticosa l'assimilazione della storia e della letteratura italiana, a differenza di chi vive e studia in patria.

## 3. Considerazioni di carattere generale

3.1. Il liceo 'internazionale' Istituto Elvetico è stato avviato nel 1995 secondo un Progetto sperimentale comprendente 5 indirizzi (classico, moderno; linguistico; scientifico, economico). Ha affrontato il suo primo esame di maturità nel 1999 in concomitanza con l'entrata in vigore della precedente riforma dell'esame di Stato.

A conclusione della sperimentazione avviata ormai più di 20 anni fa, è possibile riconoscere, accanto a rari momenti di leggera fatica dovuta a sensibilità locali differenti, un risultato complessivo decisamente positivo per quanto riguarda la crescita dei ragazzi e i risultati scolastici.

La sperimentazione è poi stata mutata, secondo la normativa, nella così detta Riforma Gelmini..

- **Accordo italo-svizzero per la verifica delle conoscenze delle lingue nazionali tedesca e francese per gli studenti delle scuole italiane in Svizzera.**

Per poter accedere alle Università Svizzere di lingua tedesca o francese la nostra scuola rispetta le condizioni dell'accordo bilaterale italo-svizzero (**Alleg.** sito 0.413.454.11) che comporta la presenza di esperti nominati dalla Confederazione Elvetica (SEFRI), che possono assistere agli Esami di Stato in qualità di osservatori, il cui eventuale parere è limitato esclusivamente all'aspetto della conoscenza linguistica necessaria per l'iscrizione alle università elvetiche.

**L'accordo prevede in 2a e/o 3a prova la presenza delle lingue Tedesco o Francese.**

3.2. Le **difficoltà più significative a cui si trova confrontato il nostro liceo**, possono essere così riassunte:

- L'impossibilità ad operare raffronti con scuole cantonali dello stesso tipo in quanto si opera all'Estero in un contesto educativo, ambientale e culturale diverso.
- L'**ordinamento quadriennale** del corso di studi, proprio dei licei elvetici e riconosciuto dal MAE/MIUR ha portato ad una compressione di contenuti con il pericolo di una assimilazione più

superficiale. In Svizzera, il ciclo degli studi infatti, sebbene abbia, come in Italia, la durata complessiva di 13 anni (5+4+4), comporta un'impostazione dei programmi più flessibile con possibili difficoltà nel raccordo tra Quarta media svizzera o terza media italiana con la 1<sup>a</sup> liceo internazionale. D'altra parte l'intento della scuola è di mantenere una prospettiva aperta anche alla realtà svizzera (cultura, ambiente, programmi, organizzazione...).

- L'autonomia prevista dalla normativa è stata utilizzata dall'Istituto confrontandosi con le discipline e i programmi della Svizzera per agevolare l'inserimento degli studenti stranieri nella cultura e nel territorio elvetico e rendere possibile l'iscrizione anche alle Università della Confederazione Svizzera.
- La **complessa organizzazione** delle due classi, strutturate **in tre indirizzi** diversi: scientifico, linguistico, scienze umane, con esigenze non sempre tra loro omogenee.
- L'eterogenea composizione delle classi con studenti appartenenti a varie nazionalità ed etnie o provenienti da famiglie i cui genitori sono di differente nazionalità, uno dei quali per lo più è straniero, quando non lo sono entrambi. **Alcuni allievi parlano Italiano, altri sono inseriti in famiglie in cui si parlano più lingue a scapito però della lingua italiana, altri infine sono di lingua madre italiana, ma hanno frequentato scuole con lingue diverse.** Per tali ragioni alcuni studenti non padroneggiano la lingua italiana come un madrelingua.
- La preponderanza data - in territorio elvetico - alle prove scritte rispetto a quelle orali, come in genere avviene nel mondo anglosassone; il che torna solitamente a scapito della esposizione orale.
- Il **metodo di valutazione** utilizzato dal Cantone che occorre avere presente in fase di lettura dei curricula personali, con scala docimologica da 1 (= voto minimo) a 6 (voto massimo) rispetto a quella decimale e centesimale.

# IMPOSTAZIONE DIDATTICA

(comune alle due sezioni)

E' stata prassi dei Consigli di Classe delle sez. A e B procedere di comune accordo nella impostazione didattica generale, nella metodologia di lavoro e nell'attuazione di percorsi formativi unitari, riservando spazi autonomi solo al momento valutativo (scrutini) o alle discipline di indirizzo.

## 4. Metodologia

Circa la metodologia dell'insegnamento-apprendimento, i docenti hanno alternato lezioni frontali (più frequenti), a lezioni basate sulla interazione docente-studenti. Non è mancato il lavoro di gruppo, la lezione partecipata e la ricerca.

Nello svolgimento di unità didattiche interdisciplinari coinvolgenti gruppi di materie e finalizzate alla somministrazione di esperimenti a simulazione della terza prova scritta ed alla preparazione al colloquio sono state praticate tipologie diverse, quali: lezione partecipata, lavoro di gruppo, esame di documenti.

Mentre per la lezione frontale sono stati utilizzati supporti e materiali di lavoro tradizionali (DVD, libri, lavagna luminosa, materiale predisposto dai docenti, ecc.), nella presentazione dei contenuti delle varie discipline si è fatto ricorso anche a documenti, computer, tablet, incontro con testimoni.

Il processo di ricerca è stato condotto con l'intento di favorire:

- una didattica orientativa che promuova il potenziamento delle capacità, l'autovalutazione, l'orientamento e la progettazione del proprio futuro, l'inculturazione, l'accettazione delle diversificazioni culturali;
- il raccordo con la scuola media, il passaggio all'università, l'inserimento nel mondo del lavoro;
- la costruzione di strumenti di verifica periodici trasversali per la verifica delle competenze raggiunte.

## 5. Percorso formativo e obiettivi

Il percorso formativo delle classi compiuto in quest'ultimo anno si collega alla programmazione elaborata dal Consiglio di Classe a settembre.

Gli **obiettivi** conseguiti in termini di conoscenze acquisite, di capacità e di competenze nei singoli ambiti disciplinari e pluridisciplinari sono stati finalizzati alla crescita personale e all'arricchimento culturale. Cultura intesa non tanto come *'fine'* a se stessa, ma *'avviamento alla saggezza'* e condizione essenziale per l'inserimento nella società; all'acquisizione di una metodologia di lavoro preparatoria agli studi universitari.

## 6. Obiettivi educativi

Tenuto conto che la funzione della scuola superiore è volta ad abilitare l'alunno a vivere nella cultura del proprio tempo, a sistemare unitariamente le conoscenze intellettuali, a utilizzare le informazioni scolastiche ed extrascolastiche interiorizzate personalmente e rielaborate in modo da promuovere una formazione in armonia con lo sviluppo sociale, culturale ed economico, si è proposto il seguente percorso educativo e didattico.

## 6.1. **Competenze fondamentali** da definire e realizzare:

### Ambito cognitivo:

- conoscenza dei contenuti proposti (argomenti - strutture);
- comprensione delle relazioni e regole interne alle singole discipline;
- assimilazione di un metodo funzionale alla esposizione coerente e rigorosa dei contenuti;
- uso in contesti diversi delle informazioni assimilate;
- capacità di comunicare con senso critico.

### Ambito comportamentale:

- responsabilizzare gli studenti ad una partecipazione attiva alle proposte didattiche;
- favorire la motivazione allo studio attraverso l'individuazione di modalità di lavoro coinvolgenti e la scelta di un linguaggio adeguato all'età e alle capacità;
- stimolare interessi;
- sviluppare l'autonomia come espressione di responsabilità e indipendenza;
- sollecitare un orientamento consapevole;
- accettare, rispettare e valorizzare la diversità.

## 6.2. **Obiettivi di area**

### Umanistica

- consapevolezza del fenomeno letterario come espressione della civiltà, sia in quanto correlato ad altre manifestazioni artistiche, sia nella sua specificità;
- conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano ed europeo nel loro farsi storico e nelle loro relazioni con altre letterature;
- padronanza di più lingue nella produzione orale e scritta, anche se ciò comporta minore approfondimento e attenzione ad ognuna di esse;
- sostegno alla lingua italiana nella consapevolezza della sua rilevanza storica e culturale;
- capacità di contestualizzare un'opera, di individuarne l'appartenenza ad un genere in base ai codici formali, di metterla in relazione con il suo 'vissuto' psicologico.

### Scientifica

- capacità di generalizzare situazioni particolari attraverso procedimenti logico-deduttivi;
- padronanza dei metodi di ricerca scientifica;
- conoscenza delle leggi che regolano i fenomeni naturali per saper riconoscere nella realtà i modelli tecnici studiati, utilizzandoli a fini interpretativi;
- sviluppo delle capacità di astrazione e di formalizzazione delle conoscenze acquisite, basilare anche per il proseguimento degli studi universitari;
- padronanza del linguaggio specifico delle singole discipline;
- stimolazione dello spirito critico.

## 7. **Organizzazione dell'attività rispetto agli obiettivi fissati**

Il lavoro collegiale è stato condotto essenzialmente sulla tipologia tradizionale del Consiglio di Classe. In relazione alle singole discipline sono state realizzate riunioni per materia per la definizione degli obiettivi formativi, dei programmi per il loro conseguimento, dei criteri di valutazione, dei testi da adottare, ecc.

Le attività curricolari e l'organizzazione della didattica hanno seguito procedure tradizionali. All'interno della scuola si è cercato di favorire attività extracurricolari.

Per quanto riguarda le attività sul territorio l'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare visite guidate e viaggi di istruzione.

## 8. Crediti scolastici

La situazione riguardante i 'crediti scolastici' apparirà dalle schede dei singoli studenti. Verranno applicati in base alla normativa di legge, assegnando il valore più alto nella banda di oscillazione in presenza di alunni che giungono alla ammissione con le proprie forze, senza intervento di voti di consiglio, o presentano crediti formativi significativi, tenendo conto della partecipazione alle attività didattiche e delle assenze.

## 9. Crediti formativi

Sono presenti nella classe studenti con buone capacità sportive (calcio - sci – basket, tennis...) e inseriti in squadre o club del Cantone. Le esperienze documentate (corsi di lingue., stages lavorativi, attività sportiva, conservatorio, volontariato,...) vengono valutate in fase di scrutinio finale secondo la normativa vigente.

**Hanno ottenuto la Certificazione linguistica ufficiale:**

- **in inglese: 5 studenti Certificazione B2; 1 studente Certif. C1;**
- **in francese: 1 studente Certificazione B2 in corso;**
- **in tedesco: 1 studente Certificazione B2.**

## 10. Attività di recupero

L'anno è stato condotto con regolarità, seguendo il calendario cantonale. L'attività di recupero, affidata in itinere all'autonomia dei singoli docenti, si è concretizzata nei momenti extracurricolari in due fasi.

- Offerta di corsi in alcune materie (tedesco, inglese, francese, matematica, fisica, scienze, economia), della durata di due mesi (da novembre a gennaio) condotto dagli stessi docenti in orario non scolastico.
- Un secondo momento, della durata di due mesi (da fine gennaio ad inizio aprile), con gli stessi criteri del primo, che è terminato con i **test per saldare i debiti del Primo quadrimestre.**

Al di là degli interventi strutturati, l'impostazione della scuola è che la prima forma di recupero sia legata al dialogo didattico e alla puntuale analisi delle prove scritte cui seguano correzioni ed esercitazioni mirate. Non è mai solo un problema 'tecnico' di trasmissione, comprensione, esercitazione: quasi sempre richiede un intervento sulle motivazioni e una didattica che favorisca lo sforzo attivo e personale dello studente, specie nei momenti critici che accompagnano la sua crescita. E' quanto si è cercato di fare anche se non sempre con esiti adeguati.

Va anche rilevato che, a volte, per la scomposizione della classe in due indirizzi, il numero ridotto in cui sono costituiti i singoli gruppi rende superfluo in alcune discipline - per chi ovviamente desidera lavorare - il corso specifico di recupero.

## 11. Attività extracurricolari

Le attività extracurricolari appaiono alquanto limitate, anche per i costi che esse comportano quando si tratta di spostarsi in città d'arte o di cultura. In questi ultimi tre anni si sono attuate tutte le opportunità che la città di Lugano offriva, con visite al Museo d'arte moderna, al Museo Cantonale d'arte e al neonato LAC, al museo di storia naturale.

Abbiamo anche offerto l'opportunità di andare a Milano per visitare numerose mostre generalmente a Palazzo Reale e alla fondazione Mazzotta: *Chagall; Van Gogh; Giotto; Da Raffaello a Schiele. Rubens, Hokusai, il volto del Giappone; Signac, "Miti e misteri. -Il simbolismo e gli artisti svizzeri -"Orizzonte Nord - Sud" 1840-1960 protagonisti dell'arte europea ai due versanti delle alpi; Impressionisti e Avanguardie.* Visita al Museo del Novecento di Milano. Visita alla mostra su *Picasso* al LAC.

Non sono mancate sporadiche partecipazioni a spettacoli teatrali a Milano o a Lugano per assistere a "La Locandiera" di Goldoni; agli spettacoli teatrali "In trincea" sulla prima guerra mondiale e *Oliver Twist* (in lingua inglese).

Le gite di istruzione si sono tenute a Verona e Praga. Per gli scientifici visita al centro Svizzero di Calcolo di Lugano e attività di laboratorio alla scuola medico-tecnica di Locarno. In terza liceo è stata organizzata una settimana linguistica in Inghilterra e in Germania, con le mattine dedicate all'apprendimento linguistico (trenta ore in totale).

## 12. Criteri e strumenti di valutazione

12.1. I fattori che hanno contribuito alla valutazione sono:

- a. con riferimento alla **classe**:
  - interazione e partecipazione
  - livello medio di conoscenze e abilità;
- b. con riferimento ad un **criterio assoluto**:
  - possesso di prerequisiti
  - raggiungimento degli obiettivi

12.2. La **tabella** seguente è stata elaborata in diversi incontri ed approvata a titolo sperimentale. In essa sono riportati i criteri comuni adottati in genere dal Consiglio di classe per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità, dai quali è possibile desumere quanto il Consiglio ritiene indispensabile per il conseguimento del titolo di studio.

## Tabella di valutazione

<b>LIVELLI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CAPACITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>2</b>  Contenuti disattesi Totale disinteresse	Nulle	Non evidenziate. Assenza di comprensione e di applicazione. Si esprime in modo oscuro ed incoerente.	<b>c.com.:</b> usa in modo disarticolato il lessico di base o dimostra di non conoscerlo.  <b>c.op.:</b> non sa usare procedimenti e tecniche disciplinari nemmeno in contesti semplificati
<b>2<sup>1/2</sup> - 3</b>  Contenuti gravemente insufficienti, impegno saltuario	Assai limitate anche a livello elementare	Non è in grado di effettuare l'analisi di testi o problemi nei loro elementi costitutivi ed effettua sintesi incoerenti. Analisi ed esposizione difficoltose	<b>c.com.:</b> Usa in modo improprio il lessico base della disciplina; si esprime stentatamente e con gravi scorrettezze.  <b>c.op.:</b> incontra difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati
<b>3<sup>1/2</sup></b>  Contenuti alquanto parziali, con notevole imprecisione espositiva	Superficiali, frammentarie e/o confuse, mnemoniche	Analisi ed esposizione difficoltose; varie insicurezze; sa individuare, di un testo o di un problema, gli aspetti più semplici ed effettua sintesi piuttosto disorganiche	<b>c.com.:</b> usa parzialmente il lessico base della disciplina;  <b>c.op.:</b> Utilizza in modo frammentario procedimenti e tecniche disciplinari
<b>4</b>  Contenuti essenziali ma sufficienti; impegno personale 'scolastico'; incertezze espositive	Possiede una buona parte degli elementi essenziali; conoscenze soddisfacenti ma schematiche	Comprensione e analisi essenziali con qualche incertezza	<b>c.com.:</b> usa il lessico di base specifico della disciplina  <b>c.op.:</b> Utilizza in modo abbastanza adeguato procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti o già elaborati dal docente.
<b>4<sup>1/2</sup></b>  Contenuti discreti ed apprezzabile capacità espositiva	Conoscenze adeguate con qualche incertezza; possiede gli elementi di base e li sa in parte anche sviluppare	Sicurezza di comprensione e analisi con qualche difficoltà di sintesi. Utilizza in maniera opportuna conoscenze riferite a concetti abbastanza significativi; si esprime correttamente e con discreta scorrevolezza.	<b>c.com.:</b> usa con proprietà il lessico della disciplina.  <b>c.op.:</b> usa procedimenti e tecniche disciplinari con consapevolezza in contesti vari. Sa individuare e analizzare alcuni elementi meno semplici di un testo o di un problema ed effettua sintesi discretamente coerenti.
<b>5</b>  Contenuti del tutto soddisfacenti ed efficace chiarezza espositiva	Conoscenze ampie	Sicurezza di comprensione, di analisi e di sintesi rielaborativa	<b>c.com.:</b> comunica con rigore e precisione  <b>c.op.:</b> usa consapevolmente ed in modo autonomo procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti nuovi
<b>5<sup>1/2</sup> - 6</b>  Contenuti di ottimo livello con brillante e personale efficacia espositiva	Conoscenze complete con ampliamenti e approfondimenti personali	Sicurezza di comprensione, di analisi e di sintesi originale, sistematica e critica	<b>c.com.:</b> comunica con rigore e precisione, utilizzando un lessico articolato e pertinente  <b>c.op.:</b> usa in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche disciplinari in qualsiasi contesto

**Legenda:** **c. com.** = competenza comunicativa  
**c. op.** = competenza operativa



### 13. Tabella comparativa

Riteniamo utile riportare una tabella comparativa dei voti usati in Svizzera e in Italia.

TABELLA COMPARATIVA DEI VOTI			
Scala in 6'	Scala in 10'	Scala in 15'	Scala in 100'
<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
2.5	3	6.25	30
<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7.50</b>	<b>40</b>
3.5	5	8.75	50
<b>4</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>60</b>
4.5	7	11.25	70
5	8	12.50	80
5.5	9	13.75	90
<b>6</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>100</b>

### 14. Terza prova

Durante l'anno sono state svolte alcune simulazioni della *terza prova* (cfr. allegati) utilizzando la 'tipologia B' ritenuta più adatta per i nostri allievi. Sono state assegnate **4 materie**, 3 quesiti per materia (con risposte di 8 righe).

**Il citato accordo italo-svizzero per l'accertamento della conoscenza della lingua francese e tedesca, per permettere l'accesso diretto dei nostri studenti alle Università svizzere, richiede una valutazione della prova scritta. Per questo motivo nelle Simulazioni di terza prova è stato dato maggiore spazio alla lingua tedesca e francese. Ognuna di queste materie prevede pertanto 5 quesiti (con risposte di 10 righe).**

Per matematica l'insegnante ha proposto la "tipologia D", con due o tre esercizi (a dipendenza della loro complessità).

**Il tempo a disposizione assegnato è stato di:**

- 150 minuti per Terza Prova con 4 materie di cui una lingua nazionale (tedesco o francese) per l'Indirizzo scientifico;

- 180 minuti per Terza Prova con 4 materie di cui due lingue nazionali (tedesco e francese) per l'Indirizzo Linguistico (ad eccezione di chi segue spagnolo al posto del francese).

Esempi di prove svolte sono depositati in segreteria.

### 15. Primo argomento del colloquio

Gli allievi hanno preparato il primo argomento del colloquio utilizzando nella maggior parte dei casi la 'supervisione' dei docenti della scuola.

### 16. Orientamento

La Direzione - in collaborazione con il Centro di orientamento del Cantone - ha organizzato incontri aventi per oggetto la conoscenza del mondo universitario Italiano e Europeo con particolare riguardo alle università Svizzere offrendo informazioni e consulenza anche individuale.

### 17. Offerta formativa

La preoccupazione educativa costituisce un aspetto di primaria rilevanza in ogni ambiente scolastico ed in particolare nella scuola Salesiana. La scuola Salesiana è convinta che la formazione culturale non possa prescindere, anzi, passi attraverso la formazione della personalità dell'individuo.

# PRESENTAZIONE della CLASSE

## 4<sup>^</sup>A

### 18. Composizione della classe

La classe, inizialmente formata da 21 studenti (6 ragazze e 15 ragazzi) ha visto il ritiro in corso d'anno di uno studente. Essa comprende due dei tre indirizzi in essere nell'Istituto: Scientifico e Linguistico (Classe articolata).

Nessun privatista è associato. Provengono tutti dalla nostra scuola.

Indirizzi	Alunni inizialmente iscritti: 21
Scientifico	11
Linguistico	9

### 19. Profilo della classe

La classe ha beneficiato di una discreta stabilità dei docenti. Nell'ultimo anno vi è stato un avvicendamento in matematica per improvviso e grave problema familiare della docente titolare.

La composizione della classe, nel corso dei 4 anni, ha subito variazioni a causa di alunni non promossi e per nuovi inserimenti.

La maggioranza degli alunni proviene da vari paesi del Canton Ticino o sono confinanti e sono quindi sottoposti ai disagi del pendolarismo (treno, altri mezzi pubblici).

Gli studenti sono per lo più di nazionalità svizzera o italiana. Vari studenti hanno doppia nazionalità. Infatti una caratteristica di vari studenti che frequentano il nostro liceo è di avere uno o entrambi i genitori non di lingua italiana: Damman Anja è di lingua madre tedesca e italiana; Timis Daniela è di lingua madre rumena; Weiler Caroline è di lingua madre tedesca. Nonostante questa situazione di bilinguismo, essi hanno appreso, pur con gradi diversi, in modo dignitoso, la lingua italiana.

L'ambiente socio-economico e culturale di estrazione è quello legato al mondo del terziario (banche, assicurazioni, turismo...) e della piccola impresa.

La carriera scolastica degli studenti può considerarsi regolare.

La frequenza alle lezioni non ha registrato in generale particolari carenze, con alunni che hanno partecipato regolarmente all'attività didattica, tranne poche eccezioni. La partecipazione alle iniziative e, in generale, alla vita scolastica, risulta abbastanza buona.

Nessun fatto di rilievo da segnalare che abbia inciso sull'andamento generale comportando interruzioni dell'attività didattica.

Nell'insieme la classe presenta potenzialità soddisfacenti, con un gruppo di alunni che hanno sopperito ad alcune carenze con un costante impegno; un buon numero si è distinto per serietà, impegno e risultati assai buoni. I rapporti con il corpo docente sono sempre stati soddisfacenti e corretti.

Nessun alunno ha presentato certificazione per DSA.

### 20. Programmi

Con riferimento al profilo di indirizzo e ai criteri che hanno ispirato le scelte del Consiglio di Classe si rinvia alle singole discipline (*allegato A*).

## 21. Consiglio di Classe

E' formato dai seguenti docenti:

Coord. Attività didattica: don Luigi Lega in servizio dal 1 settembre 2012		
Discipline	Docenti	Insegna dal...
Religione	Ghirimoldi Alberto	1 settembre 2016
Italiano e Storia	Airaldi Valeria	1 settembre 2007
Filosofia	Anghinolfi Maurizio	1 settembre 1998
Francese	Chapel Augusta	1 settembre 2010
Inglese	Bernasconi Laura	1 settembre 2014
Tedesco	Tremolada Raffaella	1 settembre 2010
Matematica	Coreno-Pedroni Sabrina	1 settembre 2002-2008 e dal 1 settembre 2017
Fisica	Crippa Fabio	1 settembre 1996
Informatica	Zoni Daniele	1 settembre 2008
Disegno/Arte	Galli Giuseppina	1 settembre 1997
Spagnolo	Garcia Fuertes Monica	1 settembre 2007
Scienze	Pedroni Carlo	1 settembre 2012
Educazione Fisica	Castellini Andrea	1 settembre 2006

## 22. Commissari interni

Le discipline e i commissari interni scelti dal Consiglio di classe sono:

**INDIRIZZO LINGUISTICO:** Italiano + Storia dell'Arte + Tedesco.

**INDIRIZZO SCIENTIFICO:** Italiano + Fisica + Tedesco o Francese .

Italiano	Airaldi Valeria
Matematica	Coreno-Pedroni Sabrina
Tedesco	Tremolada Raffaella
Fisica	Crippa Fabio
Francese	Chapel Augusta
Storia dell'Arte	Galli Giuseppina

**FIRME DEL PRESIDE E DEI DOCENTI**  
4<sup>a</sup> sez. A

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe

Docenti	Disciplina	Firma
Anghinolfi Maurizio	Filosofia	
Airaldi Valeria	Lingua e letteratura italiana; Storia	
Ghirimoldi Alberto	Istruzione religiosa	
Bernasconi Laura	Inglese	
Castellini Andrea	Sc. Motorie e sportive	
Chapel Augusta	Francese	
Crippa Fabio	Fisica	
Garcia-Fuertes Monica	Spagnolo	
Pedroni Carlo	Scienze naturali	
Zoni Daniele	Informatica	
Galli Giuseppina	Disegno e Storia dell'Arte	
Coreno-Pedroni Sabrina	Matematica	
Tremolada Raffaella	Tedesco	

Lugano, 15 Maggio 2018

Il Coord. Att. Didattica

*(prof. Lega Luigi)*

Il presente documento è stato approvato alla unanimità dal corpo docente e presentato ai Rappresentanti degli Studenti che lo hanno firmato per accettazione.

# ALLEGATI

- A.** I programmi didattici per ciascuna materia indicanti i contenuti disciplinari, gli obiettivi generali, criteri di valutazione, le metodologie affrontate, gli strumenti utilizzati durante le ore di lezioni curricolari.
- B.** Accordo italo-svizzero per l'accertamento delle lingue tedesca e francese.
- C.** Esempi di terze prove.
- D.** Griglie di Valutazione.

## **A PARTE:**

- E.** Le **schede personali** degli allievi, contenenti i certificati anagrafici, le pagelle scolastiche, la Valutazione globale del rendimento scolastico e del comportamento, eventuali crediti formativi.